



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CON QUALI AUTORIZZAZIONI E GIUSTIFICAZIONI SI È PROCEDUTO ALLA RIMOZIONE DI TRATTI DI GALLERIE E DI MURATURE NEL CORSO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO INTERRATO IN CORSO GALILEO FERRARIS?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TROMBOTTO ED ALTRI IN DATA 23 GIUGNO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 settembre 2008 e con successive determinazioni dirigenziali è stata approvata l'indizione della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento della concessione per la progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato nel sottosuolo di corso Galileo Ferraris, tratto corso Matteotti e via Bertolotti e redatto il relativo bando di gara;
- la prima soluzione progettuale prevedeva che il parcheggio si estendesse da via Cernaia a corso Matteotti ed è stata ridimensionata, nella sua estensione lungo l'asse del corso, in seguito ai risultati dello studio commissionato al Dipartimento Casa - Città del Politecnico di Torino sulle eventuali preesistenze rinvenibili nell'area interessata al parcheggio. Questo in quanto il Politecnico di Torino ha presunto come certa la sussistenza, al di sotto del corso, di murature della Cittadella, localizzate tra via Cernaia e via Bertolotti;
- la stessa relazione del Politecnico ammoniva sull'impatto "che avrebbero sull'opinione pubblica il ritrovamento e la demolizione di parte dei ruderi della Cittadella";
- la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte, in data 18 febbraio 2008 scriveva alla Città di Torino: "... I lavori connessi alla realizzazione del parcheggio interrato - tratto corso Matteotti e via Bertolotti - comportano la perdita, comunque parziale e circoscritta, di strutture residue della Cittadella, corrispondenti alle cortine murarie della "Mezzaluna degli Invalidi".";
- nella stessa lettera più avanti si legge: "... la perdita di porzioni di murature di queste antiche testimonianze della storia della città implicherà una reazione emotiva di una parte della cittadinanza come è già avvenuto in occasione della realizzazione dei parcheggi interrati nelle piazze San Carlo e Vittorio Veneto";

APPRESO CHE

- durante gli scavi (inizio lavori nel novembre 2014) sono emersi resti delle fortificazioni esterne alla Cittadella, in particolare la muratura di contenimento del Rivellino degli Invalidi ed una galleria di contromina del sistema difensivo della Cittadella (vedi lettera Città di Torino - Servizio Suolo e Parcheggi del 14 maggio 2015);
- alcuni cittadini, allarmati dall'esecuzione dei lavori di demolizione dei resti delle fortificazioni, hanno contattato gli organi di informazione cittadina (vedi a titolo esemplificativo la lettera del signor Lorenzo Martelli datata 26 maggio 2015) denunciando pubblicamente quanto stava accadendo;
- dal sopralluogo della II Commissione Consiliare Permanente dell'11 giugno 2015 si è potuto constatare che risultavano ancora presenti resti di murature di contenimento del Rivellino degli Invalidi, dell'imbocco di una galleria e di un pozzo di aerazione della galleria stessa;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se corrisponda al vero che dai lavori di scavo sia emerso ancora un tratto lungo alcune decine di metri della galleria cosiddetta "Magistrale", del quale tratto non risulterebbe più nessuna traccia;
- 2) in caso affermativo rispetto al primo quesito, quali siano state le autorizzazioni rilasciate per consentirne la rimozione, in quale data e con quali motivazioni;
- 3) quali siano stati gli esiti alla richiesta della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie "di eseguire lo scavo archeologico su tutto il segmento al centro del corso, quali indagini preliminari alla progettazione definitiva ed esecutiva prevista dall'articolo 95 del D.L. 163/2006 (vedi lettera del 15 gennaio 2008);
- 4) se corrisponda al vero che esista una documentazione fotografica a testimonianza del tratto di galleria "Magistrale" rinvenuta che, per il suo percorso in asse ed all'interno dell'area di costruzione del parcheggio ne avrebbe impedito la sua realizzazione se avvenuta;
- 5) se l'archeologo presente presso il cantiere abbia proceduto a predisporre una relazione formale attestante quanto rinvenuto;
- 6) se corrisponda al vero che, in via definitiva oppure provvisoria, l'archeologo nominato presso il cantiere sia stato allontanato dallo stesso e per quali motivazioni;
- 7) attraverso quali procedimenti la Città di Torino, con la lettera precitata del 14 maggio 2015 del Servizio Suolo e Parcheggi, sia giunta ad impegnare il concessionario nella realizzazione di "un collegamento con il 'pastiss' attraverso il tratto di galleria che prosegue sotto il controviale";

- 8) quali siano le motivazioni che indurrebbero il concessionario ad eseguire alcune opere che appaiono come "compensatorie" e se tali si chiede di conoscere quale sia la contropartita della compensazione, in considerazione che in data 8 maggio 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo avrebbe autorizzato il concessionario allo smontaggio della struttura messa in luce con gli scavi.

F.to: Maurizio Trombotto
Michele Curto
Chiara Appendino
Vittorio Bertola
Fabrizio Ricca
Piera Levi-Montalcini
Roberto Carbonero
Dario Troiano
Giovanni Porcino
Silvio Magliano
Enzo Liardo